

Premessa

Quando mi è stata offerta l'occasione di raccogliere in volume scritti miei finora rimasti dispersi e inosservati, mi è parso dapprima che se ne potesse trascinare quanto bastava per mettere insieme più di una silloge coerente per argomenti, metodo e stile dedicata a ciascuno dei periodi o protagonisti della nostra letteratura su cui più specialmente mi sono intrattenuto in tanti decenni di insegnamento e di ricerca. Ma poi all'ipotesi della raccolta omogenea e, per così dire, monografica ho preferito, come l'eventuale lettore può intuire semplicemente scorrendo l'indice di questo libro, la varietà e talora la "stravaganza" dei temi, mettendo insieme saggi che liberamente spaziano fra antico e moderno, fra poesia e storia, e, per certi riguardi, tracciano, sia pure a tappe discontinue e con molte licenze, l'intera vicenda della nostra cultura letteraria. Si tratta, appunto, di 'saggi' (nell'accezione classica), e talora di semplici 'aneddoti' (nel senso meno ovvio: direi 'crociano', se la mia misura non fosse tanto impari al modello), ai quali non competono impostazione e fraseggio di chi parli da specialista ai soli colleghi specialisti quanto lui; mentre si addice, ove occorra, la liberalità di convocare – magari con qualche condiscendenza allo stile didascalico, all'informazione spicciola e soprattutto all'ampia citazione dei testi – anche chi non sia homo unius libri.

A parte qualche ritocco formale per eliminare effimeri accenni alle circostanze in cui alcuni saggi sono stati composti, non ho modificato in nulla la loro sostanza; e di regola non ho aggiornato la già volutamente parca bibliografia, parendomi doveroso dar conto soltanto di ciò che a suo tempo avevo, in un senso o nell'altro, messo a frutto o discusso.

A Elisabetta Graziosi va il mio vivo ringraziamento per avermi proposto di allestire questo volume.

Dedico il libro alla memoria di Vittore Branca, homo multorum librorum.

Padova, giugno 2014